

Prot. n. 30/23

Comunicato del 15 novembre 2023

1. Rivalutazioni delle pensioni

Come peraltro già risultava dalle notizie di stampa, l'avvenuto deposito al Parlamento della legge di bilancio 2024 (Atto Senato 926) conferma l'ulteriore taglio per l'anno prossimo delle rivalutazioni.

Si ribadisce quindi la linea di colpire tutte le pensioni superiori a 4 volte il minimo con percentuali progressivamente ridotte che, nel caso di assegni superiori a 10 volte il minimo, limitano ulteriormente la rivalutazione dal 32% al 22%.

La CIDA sta ovviamente intensificando l'azione politica (lo scorso 10/11 la CIDA è stata audita dalla Commissione Bilancio) anche con il lancio di una petizione in merito alla quale forniremo presto notizie sulle modalità di raccolta delle firme.

Prosegue peraltro l'iniziativa sul versante giuridico con i ricorsi alla Corte Costituzionale per i quali sono state già fissate le udienze presso i Tribunali e le Corti dei Conti regionali individuate (quella presso il Tribunale di Milano è fissata per il 20/12 p.v.).

Facciamo riserva di tempestive informazioni al riguardo.

2. Conguaglio rivalutazione 2023

Diversamente dalle prime anticipazioni di stampa, è slittata l'erogazione del previsto conguaglio della rivalutazione 2023, pari a uno 0,8% della pensione.

L'importo comprensivo delle 12 mensilità 2023 verrà corrisposto con la pensione di dicembre.

3. Nuova normativa fiscale

In collegamento con la legge di bilancio 2024 è prevista anche la norma sulle nuove aliquote IRPEF che indubbiamente con l'eliminazione dello scaglione del 25% rappresenta un primo parziale intervento in favore dei redditi di quel ceto medio continuamente tartassato dal fisco e che come dimostrano recenti studi di Itinerari previdenziali, è il principale contribuente all'intero gettito dell'IRPEF.

Si tratta di una prima attuazione della delega fiscale, dalla quale sarebbe lecito attendersi ulteriori forme di riequilibrio nella distribuzione dell'onere complessivo degli introiti tributari.

4. Canone TV

Un modesto beneficio verrebbe dalla riduzione di 20 euro del canone TV prevista dalla manovra di bilancio.

Verrebbe da dire che visto l'enorme aumento della pubblicità anche sulle reti RAI, ormai indistinguibili dalle reti private, il canone andrebbe abolito del tutto ma comunque speriamo che questo sia solo un inizio.

5. Convenzione con l'USI

A conferma delle notizie già fornite, si rammenta che i rinnovi dell'adesione alla convenzione, così come le nuove iscrizioni, devono avvenire improrogabilmente entro il 31/01/2024.

I versamenti delle quote USI, pari a € 45,00 pro capite annuali, vanno effettuati con bollettino postale o bonifico sul c/c postale 88867007 di CIDA Funzioni Centrali Sezione INPS - IBAN: IT 67 1 07601 03200 000088867007 - indicando nella causale: USI Card 2024 – Nome e Cognome (indicare i nominativi dell'iscritto e di ogni altro richiedente, specificando che si proviene da CIDA ANDIP).

La distinta dell'avvenuto versamento, unitamente ai dati di ogni richiedente, deve essere inviata alla mail di CIDAFC INPS: cidainps@gmail.com e per conoscenza alla mail di CIDA ANDIP: segreteria@fpcida.it.

Per le nuove adesioni vanno comunicati, per ogni beneficiario della card, i seguenti dati: Nome e Cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e/o indirizzo mail.

Sul sito dell'USI è riportato l'elenco delle strutture sanitarie presenti a Roma e in Toscana e l'importo delle agevolazioni variabili tra il 20% e il 50%.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

Aurelio Guerra

